

**La Banca del Veneziano
conferma Amedeo Piva alla Presidenza
e riparte con un 2011 in crescita**

Mira (Ve), 15 maggio 2011 - **“Sono felice della conferma e ribadisco il mio pieno impegno alla guida della Banca del Veneziano.** Ma sono soddisfatto soprattutto perché, conclusa una fase della nostra storia, siamo stati capaci di aprirne rapidamente un'altra - spiega Amedeo Piva, Presidente della Banca del Veneziano – Dopo un periodo di forte crescita, abbiamo eliminato la zavorra che rischiava di limitare la nostra capacità di cogliere a pieno la ripresa economica, e siamo prontamente ripartiti.”

La Banca del Veneziano ha chiuso, con un'importante e coraggiosa operazione di pulizia dei crediti, un 2010 difficile, in cui si è scontata la crisi economica del biennio precedente, che non poteva non avere ripercussioni sulla maggiore delle Bcc della provincia di Venezia. E si rilancia con un **2011 che segna, nel primo trimestre, un utile pari a 2,2 milioni di euro**, con un progressivo andamento delle masse intermedie in linea con gli obiettivi aziendali individuati dal Consiglio di Amministrazione.

Oggi i Soci della Banca del Veneziano, nel corso dell'annuale Assemblea, che si è tenuta a Villa Foscarini Cornaro di Gorgo al Monticano (TV), hanno **approvato il Bilancio 2010**, votato alcune modifiche dello Statuto (in ottemperanza alle più recenti normative introdotte da Banca d'Italia), ed **eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione**, che resterà in carica per il triennio 2011-2013 e che risulta così composto: Lionello Codognotto, Leopoldo Demo, Mario Tuzzato, Romeo Griguolo, Gabriele Bordin, Amedeo Piva, Federico Sibilìa, Antonio Zanon, Roberto Galli, Romolo Massaro, Mario Guadalupi. E' stato inoltre eletto il Collegio Sindacale: Daniele Rubin (Presidente), Francesco Zen e Alberto Ferlin (sindaci effettivi), Marco Basaglia e Vania Gobat (sindaci supplenti).

Il Consiglio di Amministrazione, riunito dopo l'Assemblea, ha confermato all'unanimità alla Presidenza Amedeo Piva.

Al 31/12/2010 la Banca presentava 24 Filiali con competenza in 52 Comuni (di cui 38 in Provincia di Venezia, 8 in quella di Padova, 4 in quella di Treviso e 2 in quella di Pordenone), 216 Dipendenti, 2.812 Soci (erano 2.645 nel 2009; nei primi tre mesi del 2011 sono cresciuti di altre 500 unità, ad indicare il grado di fiducia che la Banca riscuote). La raccolta diretta è aumentata a 984,18 milioni di euro (+3,63% sul 2009), mentre quella complessiva ha raggiunto 1.131,59 milioni di euro (+3,78%). La raccolta indiretta ha totalizzato un valore di 147,41 milioni di euro (+ 4,82%). Gli impieghi netti di bilancio con la clientela hanno registrato, invece, una contrazione, che si è attestata a 885,81 milioni di euro, con una variazione del 7% sull'anno precedente.

Nel 2010 la Banca del Veneziano ha sostenuto l'onere di affiancare il tessuto socio-economico del territorio in un periodo di congiuntura economica ancora negativa (nella provincia di Venezia assai marcata in quasi tutti i settori) e ne ha subito le conseguenze in termini di insolvenza creditizia. Le partite complessive in sofferenza nette hanno raggiunto così un valore assoluto di 35,2 milioni di euro (20,9 milioni nel 2009), determinando un rapporto sugli impieghi contabili pari al 3,97%. Nello stesso periodo le partite classificate ad incaglio sono aumentate da 32,2 milioni di euro a 70,3 milioni. Il conto economico, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, ha fatto registrare una perdita di euro 19.515.483, derivata da un'approfondita analisi del portafoglio creditizio, a seguito della quale sono state aggiornate le valutazioni sui crediti deteriorati, secondo un approccio estremamente prudentiale.

“Errori? E chi non ne commette. Senza dubbio - prosegue Piva - qualcuno lo abbiamo fatto anche noi. Nessuno però può accusarci di avere abbandonato il nostro territorio nei momenti di maggiore crisi. Anzi, abbiamo proseguito a dare credito (e quindi ossigeno) alle famiglie ed alle imprese per evitare riflessi ancor più negativi sul tessuto economico di cui facciamo parte. Oggi però abbiamo già aperto una nuova pagina, con l'ingresso del nuovo Direttore Generale, dott. Luca De Mattia, avvenuto a fine agosto e con un 2011 che offre già incoraggianti indicatori positivi.”

La Banca del Veneziano, nel corso del 2010, ha sostenuto inoltre più di 500 iniziative sociali, culturali e del volontariato e, fedele alla sua vocazione, ha erogato per tali finalità contributi totali per Euro 418.944. Tali erogazioni sono parte di quelle effettuate nel 2010 dalle BCC/CRA del Veneto, che hanno complessivamente stanziato una somma stimata in circa 14 milioni di euro, nonostante il forte rallentamento del ciclo economico ed i ridotti utili delle Banche di Credito Cooperativo regionali.

“Le nostre Bcc - prosegue Amedeo Piva, che è anche Presidente della Federazione regionale di categoria - hanno continuato a sostenere il tessuto economico, anche quando altri si defilavano, per questo molte hanno sofferto (il 15% a livello nazionale, ed il 25% di quelle venete, ha chiuso il 2010 in rosso). Riteniamo, comunque, sia questa la nostra missione, che non viene certamente messa in dubbio a causa di una transitoria difficoltà. La solidità acquisita con una gestione oculata e lungimirante ci ha consentito di crescere considerevolmente negli ultimi anni ed anche di affrontare con serenità questo momento di crisi. L'opera di pulizia effettuata dalla Banca del Veneziano si è concretizzata e completata nel 2010. Una scelta drastica, che abbiamo intrapreso all'insegna della massima trasparenza, anche nell'ottica dei vincoli imposti dalle regole del Comitato di Basilea sulla vigilanza bancaria. Ed anche per essere pronti a riagganciare la ripresa. Oggi riteniamo di avere tutte le carte in regola per affrontare positivamente le prossime sfide: i dati molto confortanti del primo trimestre 2011 lo dimostrano.”

Info: Stefano Vietina (Arco Comunicazione) - Cell. + 39 334 6962488